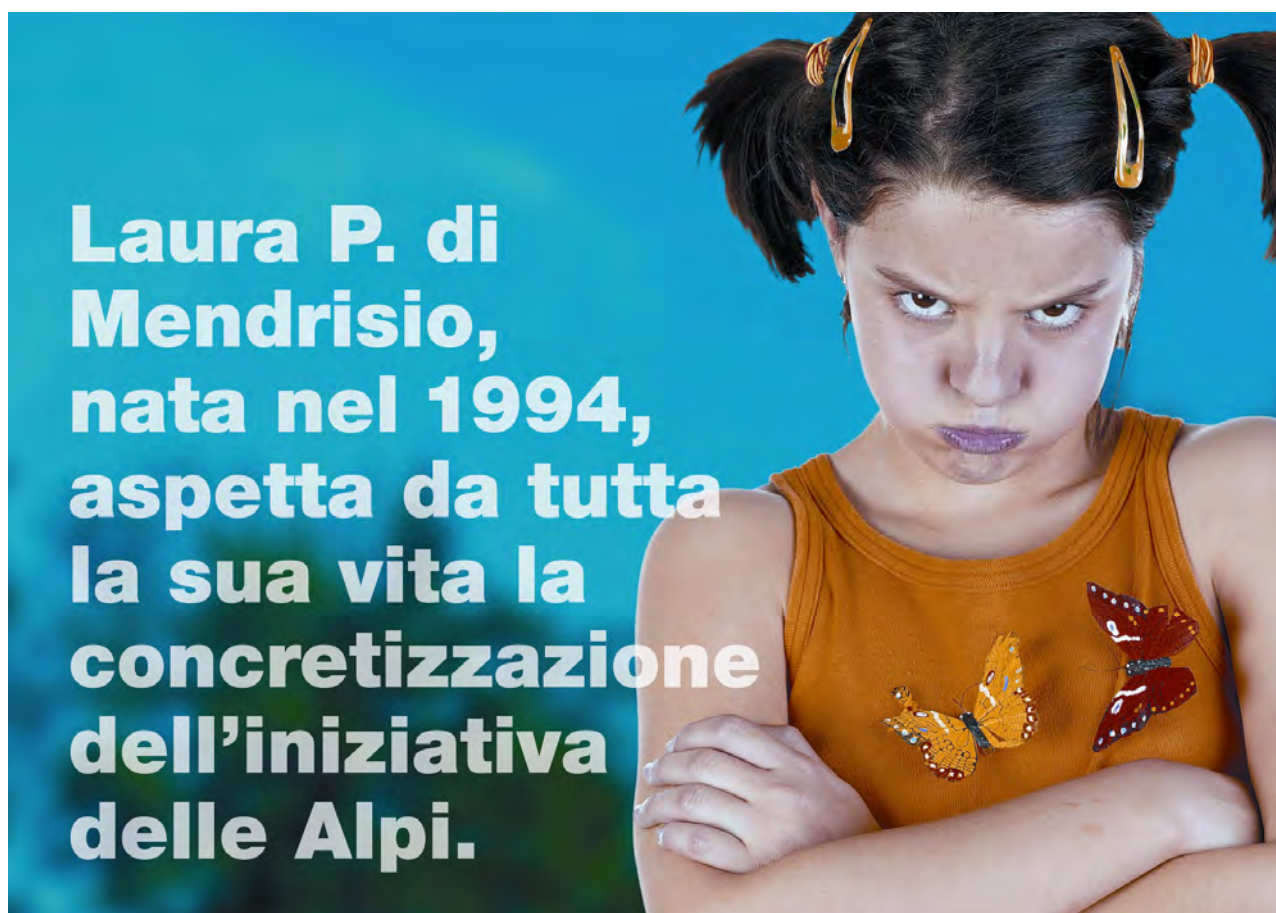


# Rapporto annuale e conti 2005



**Laura P. di  
Mendrisio,  
nata nel 1994,  
aspetta da tutta  
la sua vita la  
concretizzazione  
dell'iniziativa  
delle Alpi.**

## 1. Politica dei trasporti

Le attività principali del 2005 dell'Iniziativa delle Alpi nel settore della politica dei trasporti sono state il Lobbying in Svizzera e all'estero in favore della borsa dei transiti alpini, l'elaborazione della legge d'applicazione dell'articolo costituzionale di protezione delle Alpi e il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia.

Alla conferenza stampa „dopo-Avanti“ dell'8 febbraio, l'Iniziativa delle Alpi, unitamente alle altre organizzazioni dei trasporti e ambientaliste, ha criticato la politica perseguita dopo la votazione su „Avanti“, proponendo la creazione di un fondo volto a finanziare esclusivamente il trasporto pubblico negli agglomerati. Il trasporto nelle regioni periferiche dovrebbe per contro essere privilegiato nel riconoscimento delle indennità da parte della Confederazione. Questi due provvedimenti, unitamente ad una cospicua tassa sul CO2, permetterebbero finalmente di compiere progressi nell'ambito della politica ambientale.

Alla conferenza stampa di bilancio del 17 febbraio, l'Iniziativa delle Alpi aveva rivolto un ennesimo appello al Consiglio federale affinché venisse finalmente concretizzato il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. L'introduzione della TTPCP ha dimostrato che la Svizzera non rimane necessariamente sola in Europa quando dimostra di saper intraprendere iniziative coraggiose nell'ambito della politica dei trasporti. La scadenza del 2004, posta dal popolo per il trasferimento, è trascorsa senza risultati concreti e la politica poco determinata sin qui perseguita rischia di far fallire anche la prossima scadenza, ossia il 2009. Al termine della conferenza stampa, abbiamo rimesso all'ufficio federale dei trasporti una lastra di sasso recante inciso un invito al consigliere

federale Moritz Leuenberger alla festa per il trasferimento prevista per il 2009.

Il progetto di legge sul trasporto merci ci ha indotti a lanciare un'azione di protesta contro l'ulteriore ritardo nel trasferimento. Il numero 82 della nostra rivista "Eco" conteneva una cartolina da inviare al ministro dei trasporti Leuenberger. La stessa poteva essere inviata anche per Internet e per posta elettronica. Numerosi cittadini e cittadine hanno dato seguito al nostro appello, contribuendo così al successo di questa azione.

Il 13 agosto, numerosi falò di protesta hanno illuminato l'intero arco alpino da Vienna a Nizza, rinnovando anche quest'anno la tradizione. Il falò dell'Iniziativa delle Alpi si è svolto sul Rigi, per ribadire il nostro rovente appello in favore del trasferimento delle merci.

Il 28 ottobre 2005 FFS Cargo ha annunciato una drammatica misura di riduzione delle prestazioni nel settore del traffico a carri completi, che prevede la chiusura di oltre 300 punti di servizio in tutta la Svizzera. L'Iniziativa delle Alpi si è unita ad altre organizzazioni per costituire l'Alleanza in favore del traffico a carri completi che, per protestare contro i tagli di FFS Cargo, ha indetto una conferenza stampa a Berna, rivendicando da FFS Cargo una strategia maggiormente offensiva anche nel traffico interno e di import-export. L'alleanza ha inoltre chiesto al Parlamento di rivedere i tagli decisi nei confronti dei sussidi al trasporto merci per ferrovia e alla Confederazione di promuovere maggiormente le innovazioni nel settore dei trasporti.

In novembre, abbiamo consegnato per la quarta volta il nostro sasso rosso del diavolo, che premia i trasporti particolarmente assurdi. Questa edizione è andata



Iniziativa delle Alpi / rapporto annuale 2005





### all'importazione su strada di rifiuti dalla Germania.

Nell'ambito di una Conferenza stampa svoltasi a Berna, abbiamo chiesto una politica nazionale dello smaltimento dei rifiuti e di sfruttamento delle capacità degli inceneritori. Nel contempo, i nostri attivisti hanno rimesso il poco ambito trofeo ai responsabili dell'inceneritore di Trimmis, nel canton Grigioni, che riceve via strada rifiuti dalla Germania.

Pure in novembre, il nostro ministro dei trasporti Leuenberger ha incontrato i suoi omologhi a **Sedrun**, presentando l'idea della borsa dei transiti alpini e manifestando poi una certa sorpresa per l'accoglienza favorevole di questa idea da parte dei suoi colleghi.

In dicembre, il Consiglio di stato del canton Uri ha informato pubblicamente sul progetto di un **centro di controllo del traffico pesante a nord del Gottardo**. L'Iniziativa delle Alpi ha commissionato due perizie. La prima intende verificare la fattibilità di un ricorso contro ulteriori posteggi, che risulterebbero superflui una volta raggiunto l'obiettivo di trasferimento del traffico pesante su ferrovia. L'altra perizia deve verificare la possibilità di ricorrere a posteggi temporanei lungo l'autostrada.

L'Iniziativa delle Alpi si è pure espressa nell'ambito di numerose **precedure di consultazione**, quali quelle sulla ridefinizione della perequazione finanziaria, sulla tassa sul CO2, sulla promozione dei carburanti Bio, sul diritto di ricorso delle associazioni e sul fondo per il traffico negli agglomerati e sulle strade nazionali. Non abbiamo per contro ancora fatto uso del diritto di ricorso.

Il nostro Team di politica ha svolto un'intensa attività di promozione in Svizzera e all'estero in favore della **borsa dei transiti alpini**, che prevede di ripartire un numero

limitato di corse attraverso le Alpi sui diversi valichi, attribuendoli poi tramite una vendita all'asta gestita via Internet. L'Iniziativa delle Alpi ha presentato quest'idea, che potrebbe veramente risolvere il problema del traffico di transito attraverso le regioni alpine, a diverse manifestazioni, quali il festival ambientalista „Solstice 2005“ di Chamonix, l'accademia estiva dei trasporti a Graz, la conferenza MONITRAF a Lucerna, come pure al ministero dei trasporti di Parigi, a Berlino e in Alto Adige. Abbiamo ripresentato anche il nostro Fact-sheet, che illustra in modo chiaro i concetti del progetto.

Il 19 maggio, l'ufficio federale delle strade ha pubblicato il proprio **studio sulla borsa dei transiti alpini** „valutazione della fattibilità di diversi modelli di una borsa dei transiti alpini per il traffico pesante“ elaborato da Eco-plan e Rapp Trans SA, che conferma come dal punto di vista tecnico e di gestione la borsa sia realizzabile e come permetta di raggiungere l'obiettivo del trasferimento del traffico pesante in modo economico e senza discriminazioni. I commenti su questo studio, sia da parte nostra che sui media, sono stati molto positivi.

L'attività di lobby in favore della borsa dei transiti alpini non ci ha però indotto a trascurare gli altri argomenti e i nostri **contatti a livello internazionale**. Al convegno organizzato congiuntamente da Initiative Transport Europe (ITE) e dall'organizzazione mantello per i trasporti e l'ambiente T&E a Vitoria, nei paesi Baschi, abbiamo presentato una relazione sulla particolare sensibilità dello spazio alpino, mentre alla „European-Mobility Week“ di Ljubljana in Slovenia abbiamo presentato la politica svizzera dei trasporti. Quest'ultimo convegno, organizzato dalla CIPRA slovena sul tema della „Mobilità sostenibile“ ha beneficiato anche di un sostegno finanziario da parte nostra e ha permesso di dare impulsi importanti al



dibattito sui problemi del traffico che in Slovenia è sorto solo recentemente. Abbiamo poi partecipato anche all'assemblea annuale di T&E a Bruxelles e alle discussioni sulla direttiva europea inerente i costi di trasporto.

Il progetto in favore di una **TTPCP in Francia**, promosso e cofinanziato dall'Iniziativa delle Alpi, unitamente all'organizzazione ambientalista francese FNE, ha suscitato un buon interesse. Più di 10 delle 21 regioni francesi auspicano adesso l'introduzione di una TTPCP a livello nazionale, mettendo vieppiù sotto pressione il governo centrale.

## 2. Informazione e comunicazione

L'Iniziativa delle Alpi ha anche provveduto a ribadire le proprie idee con numerosi **comunicati, prese di posizione e interviste** nei media regionali, nazionali ed internazionali, come pure nell'ambito di due conferenze stampa.

Le cinque edizioni della nostra rivista „eco“ hanno spiegato e commentato gli avvenimenti della politica dei trasporti, presentato il nostro programma di escursioni e altre manifestazioni. Eco non vorrebbe però essere una pubblicazione per soli addetti ai lavori, ma rivolgersi ad un pubblico più vasto, con interviste, presentazioni e cronache. La tiratura accertata ha raggiunto le 35'449 copie in tedesco, 5696 in francese e 2690 in italiano.

Il nostro **sito internet** risulta sempre più attraente, grazie all'attualità dei suoi contenuti e alla qualità delle immagini. Abbiamo avuto un numero particolarmente elevato di visite a metà novembre, a seguito della conferenza stampa per la consegna del sasso rosso del diavolo e la pubblicazione del numero 84 di Eco.



Iniziativa delle Alpi / rapporto annuale 2005

La nostra **rassegna stampa** si contraddistingue per continuità, mentre **l'archivio fotografico** è stato aggiornato, passando alla forma digitale.

## 3. Escursioni

La nostra **offerta 2005 è stata particolarmente ricca**, con ben 12 escursioni di una settimana e 11 durante i fine settimana, ma proprio questa ricchezza ha fatto sì che sette escursioni di una settimana e cinque durante i fine settimana dovessero essere annullate a causa della mancanza di iscritti. **113 persone** hanno comunque scoperto le diverse regioni in compagnia dell'Iniziativa delle Alpi, percorrendo oltre alla Svizzera, l'Italia, la Francia e la regione dei Pirenei. anche quest'anno senza incidenti e a piena soddisfazione dei partecipanti.

In novembre, il comitato ha pertanto deciso di rivedere **l'impostazione del programma**, mantenendo le escursioni settimanali più apprezzate che saranno poi accompagnate da altre escursioni più brevi che avranno un tema preciso.

## 4. Shop

L'apprezzato Shop delle Alpi ha superato la barriera dei 300'000 franchi di cifra d'affari e inviare quasi **4'000 pacchi**. Nel rispetto della linea decisa lo scorso anno, lo shop offre prodotti di qualità provenienti da piccole aziende e da laboratori sociali dell'arco alpino, che hanno interessato numerosi nuovi clienti, permettendo così all'Iniziativa delle Alpi di allargare la cerchia dei potenziali nuovi membri.

In settembre 2005, la nostra **filiale in Vallese** è stata tra-



sferita da Naters a Briga. Ciò ha notevolmente semplificato il lavoro, in quanto l'attività dello shop non avrebbe più permesso di trasportare i numerosi articoli su e giù dal secondo piano. I nuovi locali offrono invece condizioni di lavoro ottimali per le due addette alla spedizione Annemarie Minnig e Anneliese Filliger nonché un accesso facile alla Posta. Anche questa sede è in comune con il segretariato per l'ambiente dell'alto Vallese.

## 5. Membri, comitato e commissione

50 membri hanno partecipato il 23 aprile alla nostra **assemblea annuale** svoltasi sul battello a vapore „Wilhelm Tell“ attraccato a Lucerna sul lago dei quattro cantoni. Pia Hollenstein, Robert Hofer e Denys Roulin hanno lasciato il comitato, nel quale sono stati nominati Monika Heiniger-Pfeiffer, Patricia Jungo, Urs Bernhardsgrütter e Peter Lauener. Sono pure stati confermati per un ulteriore anno i membri uscenti Fabio Pedrina (Presidente), Andreas Weissen (vicepresidente), Stefan Grass, Christa Mutter, Willy Perret-Gentil, Marlène Burri Perret-Gentil, Carlo Lepori, Johannes Brassel, Thomas Burgener, Armin Braunwalder, Serge Picker, Pietro Gianolli, Jan Gürke, Paulo Peduzzi, Lisa Bürgi e Mathias Buschbeck, come pure l'attuale commissione centrale.

**Il comitato** si è riunito ad Airolo per il fine settimana dedicato alla pianificazione dell'attività, come pure per tre riunioni ordinarie, aperte a tutti i membri interessati, che si sono svolte a Berna.

**La commissione** si è invece riunita il 2 e 3 settembre al Dazio Grande di Rodi, curando poi le questioni di gestione tramite le regolari conferenze telefoniche, denominate "Alphorn" (corno delle Alpi).

Nel corso dell'anno è pure stato concluso il processo di **riorganizzazione e di riorientamento** dell'associazione, che è stato molto ben accolto. Statuti e regolamenti sono stati adattati di conseguenza, introducendo anche il nuovo manuale d'organizzazione, che si è rivelato un valido strumento di lavoro e che viene continuamente completato.

## 6. Personale

A fine anno, **l'effettivo contava** 4,8 posti a tempo pieno. Ruedi Bomatter, responsabile della comunicazione, ha



lasciato a fine aprile l'Iniziativa delle Alpi ed è stato rimpiazzato da Colette Schneider. Questo è stato l'unico cambiamento fatto registrare dal personale.

Nel corso dell'estate, **Alf Arnold ha festeggiato 10 anni** come dirigente dell'Iniziativa delle Alpi e per questa ricorrenza gli è stato offerto un dipinto dai toni "gallici".

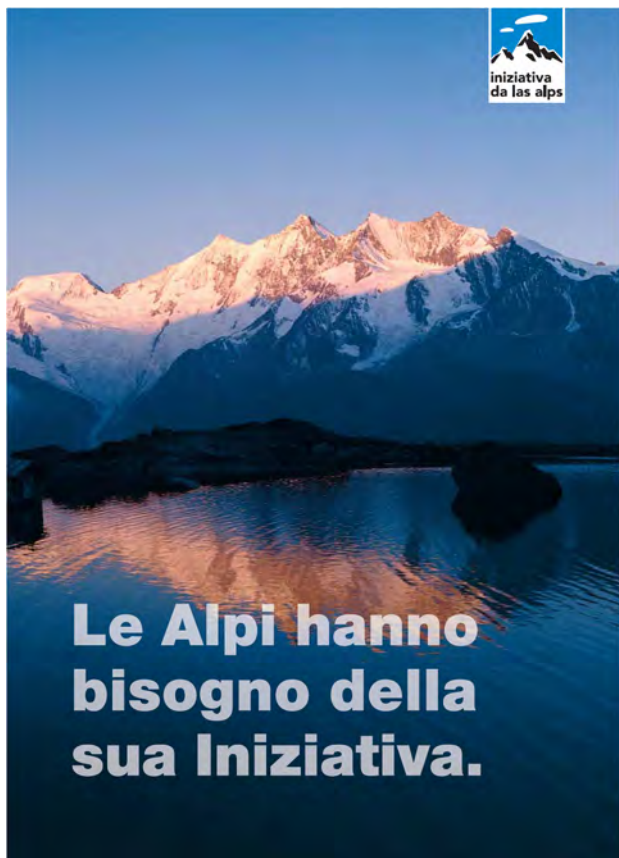
Pietro Gianolli e Patrizia Pellandini del sindacato del personale dei trasporti SEV hanno curato anche quest'anno **la nostra antenna ticinese**, organizzando le traduzioni in italiano, che sono svolte in gran parte a titolo onorifico.

Effettivo di personale per settore	2004	2005
Politica	170%	170%
Comunicazione	70%	80%
Amministrazione	150%	150%
Reclutamento e reperimento fondi	10%	10%
Alpen-Shop	60%	60%
Escursioni	10%	10%
<b>Totale</b>	<b>470%</b>	<b>480%</b>

## 7. Reclutamento di membri e reperimento fondi

Il **reperimento fondi** ha assunto particolare importanza nel 2005, in quanto la campagna „Avanti-No“ ha procurato all’Iniziativa delle Alpi alcuni problemi di liquidità. A ogni invio dovevamo quindi poter contare su di una buona risposta finanziaria. Quest’anno, abbiamo aggiunto anche un appello alle attestazioni che abbiamo inviato a inizio anno ai nostri sostenitori e gli introiti che vi hanno fatto seguito ci hanno permesso di realizzare integralmente tutte i nostri progetti di promozione della borsa dei transiti alpini.

Abbiamo inoltre allegato una polizza di versamento a ogni rivista „Eco“ e i nostri fedeli sostenitori hanno dato seguito con regolarità ai nostri appelli. Solo in settembre abbiamo dovuto constatare un calo degli introiti, verosimilmente a seguito delle inondazioni riscontrate in Svizzera. Per sostituire gli indirizzi andati inevitabilmente persi nel corso degli anni, le edizioni di febbraio e di settembre di Eco sono state inviate, unitamente al nostro prospetto “le Alpi hanno bisogno della sua Iniziativa”, anche a indirizzi affittati.



Nel corso dell’estate abbiamo poi pubblicato il nostro **nuovo prospetto**, corredato da un’interessante prefazione del Consigliere federale Leuenberger, che illustra in modo completo gli scopi e l’attività della nostra associazione. Oltre al sito internet, disponiamo così di un ulteriore strumento per promuovere la nostra associazione e i suoi intendimenti politici, facilitando l’informazione e il reclutamento di nuovi membri.

Dal mese di giugno, offriamo a tutti gli interessati anche la possibilità di ordinare **gli stampati** disponibili per internet e questa offerta ha subito suscitato ampi consensi.

## 8. Finanze

La campagna „Avanti-No“ dell’anno precedente ha prosciugato tutte le riserve finanziarie, ragion per cui nel 2005 abbiamo dovuto esercitare un severo controllo della nostra liquidità. In particolare nel corso dell’estate, quando tradizionalmente i nostri introiti risultano ridotti, abbiamo dovuto rinviare alcuni pagamenti sino a quando l’invio del numero successivo di Eco ci ha procurato nuove entrate. Vogliamo quindi in questa sede esprimere un ringraziamento ai nostri fornitori per la comprensione dimostrata con i termini di pagamento.

Era prevedibile e preventivato che gli introiti nell’anno successivo agli sforzi prodotti per la campagna “Avanti-NO” sarebbero diminuiti. Nel 2005, l’Iniziativa delle Alpi ha ricevuto **contributi da parte di 17'208 persone**. Anche se si tratta di una diminuzione di 2'900 sostenitori rispetto all’anno precedente, rispetto ai periodi precedenti la campagna Avanti-No abbiamo comunque un sensibile aumento. Dal momento che l’Iniziativa delle Alpi non dispone di altri fonti d’entrata, rispetto al nostro preventivo ci mancavano comunque ancora 75'000 franchi.

Per riequilibrare entrate e uscite abbiamo pertanto dovuto rinviare alcuni progetti. In futuro, dobbiamo però incrementare il capitale sociale, in quanto la solidità finanziaria è fondamentale e può permettere all’Iniziativa delle Alpi di continuare a ricoprire un ruolo importante nel mondo politico.

## 9. Prospettive per il 2006

**La politica di trasferimento** affronterà quest’anno una fase decisiva. Nella legge provvisoria, il Parlamento ha

obbligato il Consiglio federale a proporre nel 2006 un testo di legge definitivo. L'Iniziativa delle Alpi vuole adesso indurre il Consiglio federale ad introdurre la borsa dei transiti alpini tramite ordinanza, per ridurre i transiti di veicoli pesanti a 650'000 entro la scadenza prevista del 2009.

**La legge sul traffico merci** voluta dal Consiglio federale e che dovrebbe essere posta in consultazione e in seguito sottoposta al Parlamento ancora entro l'anno dovrebbe poi regolare le eccezioni al trasferimento, come previsto dall'articolo costituzionale di protezione dello spazio alpino. Con le azioni a catena lungo l'A2 della campagna "forza 2009" - trasferiamo le merci su rotaia" intendiamo accompagnare le decisioni della politica dei trasporti.

Per poter realizzare in Svizzera **la borsa dei transiti alpini**, occorre che questa idea sia bene accolta e che, se possibile, venga imitata anche all'estero. Per questa ragione, intensificheremo l'attività di lobby nei paesi vicini.

Se il traffico merci dovesse però continuare a crescere con lo stesso ritmo anche in futuro, il trasferimento su ferrovia non sarà sufficiente a difendere lo spazio alpino dalle conseguenze negative. Per questo motivo, contiamo di intensificare gli sforzi per creare un **istituto per la riduzione del traffico merci**.

Nel settore della comunicazione, vogliamo creare una **Newsletter, riordinare gli indirizzi**, nonché rivedere le modalità di invio ai media. Molto importante sarà anche riattivare la rete di redattori e redattrici di lettere ai giornali.

Gli **introiti** dovranno aumentare del 10% rispetto all'anno precedente, in modo da permettere all'Iniziativa delle Alpi di ricostituire il capitale sociale. Grazie alla **certificazione ZEWO** speriamo di poter contare in futuro su nuovi sostenitori.

Il nostro **shop** dovrebbe confermare le cifre di quest'anno o addirittura migliorarle ulteriormente.

Le tredici **escursioni** previste costituiscono infine un programma interessante e variato.

[www.iniziativa-delle-alpi.ch](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch)

*forza 2009!*  
**Trasferiamo le  
merci su rotaia!**

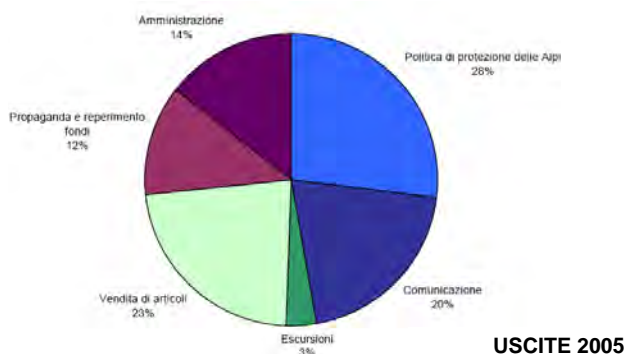
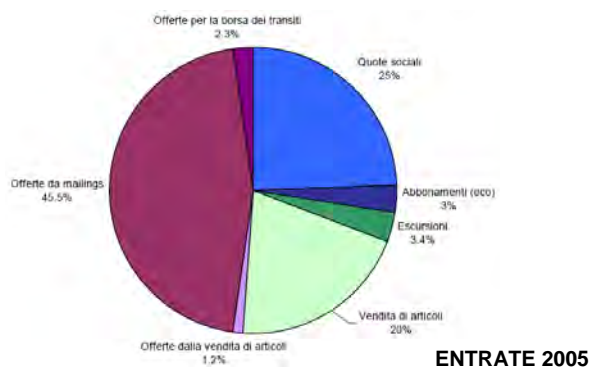
## Conti 2005

<b>Bilancio</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<b>ATTIVI</b>	<b>317'524</b>	<b>369'382</b>
Patrimonio liquido	305'268	366'374
Patrimonio investito	12'256	3'008
<b>PASSIVI</b>	<b>317'524</b>	<b>369'382</b>
Capitale di terzi	159'830	231'742
Capitale proprio	157'694	137'640

<b>Betriebsrechnung</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>1'557'118</b>	<b>1'942'236</b>
Dal reperimento fondi	1'143'544	1'560'656
Prestazioni	45'677	71'834
Escursioni	53'358	61'969
Vendita di articoli	314'539	247'778
<b>USCITE</b>	<b>-1'531'667</b>	<b>2'128'972</b>
Politica di protezione delle Alpi	-412'320	-965'472
Comunicazione	-312'026	-365'997
Escursioni	-50'373	-56'325
Vendita di articoli	-350'461	-237'881
Propaganda e reperimento fondi	-187'090	-285'758
Amministrazione	-219'397	-217'539
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>25'451</b>	<b>-186'736</b>
Risultato finanziario	-1'526	-1'943
Altro risultato	-3'871	3'591
<b>Risultato generale</b>	<b>20'055</b>	<b>-185'087</b>
Capitale vincolato	0	-183'581
Capitale disponibile	20'055	-1'507
<b>Risultato dopo movimenti del capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I conti sono stati redatti secondo le raccomandazioni relative alla presentazione dei conti delle organizzazioni non profit di pubblica utilità Swiss GAAP 21. Questa presentazione è una ricapitolazione dei conti revisionati 2005.

I conti dettagliati e commentati possono essere consultati sul sito [www.alpeninitiative.ch](http://www.alpeninitiative.ch) oppure richiesti alla nostra sede (tel. 041 870 97 81).



## Resoconto dell'evoluzione del capitale

	<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>	<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>Cambiamento</b>
<b>Capitale dell'associazione</b>	<b>157'694</b>	<b>20'055</b>	<b>0</b>	<b>137'640</b>	<b>20'055</b>
<b>Capitale vincolato</b>	<b>9'897</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9'897</b>	<b>0</b>
Fondo per campagne	0	0	0	0	0
Fondo per vendita di articoli	9'897	0	0	9'897	0
<b>Capitale disponibile</b>	<b>147'789</b>	<b>20'055</b>	<b>0</b>	<b>127'743</b>	<b>20'055</b>
Capitale dell'associazione	147'789	20'055	0	127'743	20'055